

l'Istituto alberghiero De Cecco e dell'istituto magistrale Marconi di Pescara che da circa un anno è stata adibita ad aula *bunker* per un importante processo svoltosi a Pescara;

tale scelta sembrò inopportuna per una serie di motivi rappresentati nella precedente interrogazione e, in particolare, perché ha privato della palestra circa mille studenti costretti a rinunciare all'ora di educazione fisica e, quindi, privati di un diritto-dovere;

pur comprendendo i motivi che a suo tempo costrinsero a tale scelta, non appare giustificabile il fatto che a distanza di mesi dalla fine del processo non sia stata ancora riattivata la palestra, per cui gli studenti sono ancora impossibilitati ad usufruirne —;

se non ritengano opportuno intervenire per conoscere i motivi per i quali la palestra non viene ancora restituita alle suddette scuole, dal momento che, come afferma lo stesso presidente del tribunale di Pescara, non sono più previsti altri processi da svolgere nella suddetta struttura;

a chi spetti il compito di procedere al ripristino funzionale della palestra rimuovendo le strutture che vi sono state installate per lo svolgimento del processo (gabbia eccetera);

se comunque non ritengano opportuno assicurare al comune di Pescara i mezzi necessari per la completa e rapida riattazione dell'impianto. (4-22977)

**VENDOLA e BONITO.** — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la sera del 14 marzo 1999 nella città di San Severo (Foggia) sono stati esplosi numerosi colpi di arma da fuoco contro l'abitazione del dottor Antonio D'Angelo, medico, responsabile del Sert, nonché esponente dell'associazione antimafia « Libera »;

e già la terza volta che il dottor D'Angelo subisce pesanti atti di violenza e di intimidazione;

il dottor D'Angelo è impegnato da tempo nella battaglia contro il crimine organizzato e contro le presunte illegalità della sanità foggiana;

nel corso di quest'ultimo attentato, diversi proiettili hanno mandato in frantumi le finestre dell'abitazione del medico, sfiorando alcuni suoi parenti —;

quale giudizio si esprima sulla suddescritta vicenda;

quali interventi concreti si intendano adottare per tutelare la vita del dottor D'Angelo e della sua famiglia. (4-22978)

---

#### **Ritiro di documenti del sindacato ispettivo.**

I seguenti documenti sono stati ritirati dai presentatori:

interrogazione a risposta in Commissione Simeone n. 5-05788 dell'11 febbraio 1999;

interrogazione a risposta scritta De Cesaris n. 4-22904 del 15 marzo 1999.

#### **Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione a risposta scritta Conte n. 4-22771 del 9 marzo 1999 in interrogazione a risposta in Commissione n. 5-06007.

#### **ERRATA CORRIGE**

Si ripubblica il testo dell'interpellanza urgente Giovanardi ed altri n. 2-01688, già pubblicata nell'allegato B ai resoconti della